



Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

Titolo del processo

Verso il rilancio dell'oppidum. Percorso partecipativo per la redazione di un regolamento sui beni comuni del centro storico

Responsabile del processo e curatore del testo

Geom. Fabio Fanzini

Ente proponente e titolare della decisione

Comune di Borgonovo Val Tidone

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

- Organizzazione del tavolo di negoziazione (primo incontro il 06.05.2019) composto da:
 - Pietro Mazzocchi – Sindaco del Comune di Borgonovo Val Tidone
 - Filippo Ferri – Presidente dell'Associazione U.S.D. Borgonovese
 - Roberto Caritatevoli – Presidente dell'Associazione ALLEGRA COMBRICCOLA
- Approvazione finale da parte del tavolo di negoziazione in data 19.12.2019

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione

Il DocPP è stato inviato al tecnico di garanzia in data 20.12.2019.

I tempi per la redazione del percorso partecipativo sono stati modificati in seguito all'accoglimento da parte della Regione Emilia Romagna della richiesta di proroga di 60 giorni (Prot. ALRER /cl. 1.13.6 fasc 2019/1/1).

Premessa

Il progetto ha proposto il coinvolgimento della popolazione per la definizione di un regolamento sui beni comuni del centro storico di Borgonovo Val Tidone, quale strumento per attivare iniziative che valorizzino il ruolo di Borgonovo quale polarità di riferimento della Val Tidone, con l'obiettivo principale di favorire la sua vocazione di centro aggregatore per

i territori contermini, attraverso la rigenerazione degli spazi urbani con usi pubblici e privati per favorire il loro utilizzo da parte dei cittadini. Questa tendenza, in atto in modo più o meno spontaneo ovunque, deriva dalla necessità intrinseca degli abitanti di percepire il Centro Storico come qualcosa di familiare e gli spazi urbani come una risorsa dove potere vivere ogni forma di attività in modo realmente collettivo. Questo tipo di approccio ha previsto il coinvolgimento diretto dei cittadini, soprattutto a partire dalle tante proposte che sono state avanzate, sia dai cittadini che dal Comune, per migliorare la qualità urbana degli spazi urbani, ma anche per riflettere sulle modalità di manutenzione dell'esistente, per giungere ad una più alta considerazione degli spazi pubblici e privati ed a una maggiore cura e attenzione nel mantenimento degli stessi.

In questo scenario, il percorso partecipativo è stato uno strumento di valorizzazione del Centro Storico. Le attività messe in campo, intese come occasioni virtuose per condividere idee, proposte e contributi sulla riorganizzazione, rivitalizzazione e valorizzazione del Centro Storico nel quadro di un Regolamento sui beni comuni che sia il più possibile condiviso, ha rappresentato una delle azioni strategiche del programma dell'Amministrazione comunale di Borgonovo Val Tidone.

Il percorso è partito dalla considerazione che la qualità di Borgonovo sia strettamente connessa all'attenzione diffusa verso gli spazi del Centro Storico, anche attraverso interventi minuti ed attenti.

L'obiettivo principale è stato quello di far nascere e crescere, negli abitanti, un maggiore senso di appartenenza verso gli spazi del Centro Storico, coinvolgendo i cittadini già nella fase di individuazione e valutazione degli interventi da definire con il Regolamento, aprendo la programmazione comunale al contributo ideativo di tutti i cittadini e di tutte le forme di socialità radicate nel territorio, allo scopo di favorire un maggiore e virtuoso aumento della qualità urbana.

Il percorso effettuato

Il percorso si è aperto con un incontro con la Giunta Comunale ed i tecnici interni. Inoltre è stata proposta una lezione formativa sulle metodologie partecipative.

Gli incontri di cui sopra sono serviti anche per definire la lista degli attori privilegiati, ascoltati con una serie di interviste face-to-face e focus group.

Successivamente si è proceduto ad un incontro pubblico con invito alla stampa, quale primo momento di comunicazione.

Nel Centro Storico di Borgonovo sono stati quindi organizzati momenti di confronto con la tecnica del Participatory Scenario Building Workshop, riunioni plenarie o per gruppi e per luoghi dove è stato sollecitato un contributo creativo dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere possibili scenari di intervento.

Contestualmente è stato realizzato un Planning for Real, mappe – manifesto che sono state predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità del Centro Storico di Borgonovo, con l'obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini.

I Laboratori di progettazione partecipata per il Centro Storico (Consensus Conference) hanno rappresentato il momento dove coagulare il lavoro fatto sino a quel momento, così da giungere ad una proposta condivisa e tecnicamente pertinente.

La chiusura del processo è avvenuta con una assemblea pubblica di restituzione degli esiti.

Esito del processo - proposte per il decisore

Il percorso partecipativo ha portato alla redazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani nel Centro Storico, che sarà approvato dalla Giunta Comunale.

Pertanto, viene riportata una sintesi di tale documento che rappresenta l'oggetto da sottoporre al decisore finale.

Obiettivi e azioni del Regolamento

OBIETTIVI

Gli interventi di cura e rigenerazione posti a carico dei cittadini singoli ovvero in forma associata possono riguardare gli immobili e spazi pubblici purché non contrastino con la fruizione collettiva del bene.

Sugli immobili le attività possono riguardare la manutenzione, il restauro e la riqualificazione previa approvazione preventiva del Comune; tra gli elementi valutativi in ordine a tali interventi verrà esaminata la struttura organizzativa, nonché la capacità tecnico – finanziaria dei soggetti preposti.

Nel caso in cui invece gli interventi riguardino beni culturali e paesaggistici, al fine di ottenere le relative autorizzazioni, sarà la Sovrintendenza a vagliare suddetti interventi.

AZIONI

L'intervento di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni del Centro Storico, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutti i soggetti singoli o raggruppati, in grado di rapportarsi con la pubblica amministrazione, senza necessità di ulteriore titolo di legittimazione.

I cittadini attivi possono svolgere interventi di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali, anche informali, in cui esplicano la propria personalità.

Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, i soggetti che sottoscrivono i patti di collaborazione rappresentano, nei rapporti con l'Amministrazione, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni.

L'attività è da considerarsi svolta a beneficio della collettività senza alcun rapporto di committenza da parte del Comune al soggetto realizzatore.

Le azioni e gli interventi per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di immobili e spazi pubblici del Centro Storico sono previsti dai patti di collaborazione descritti dal Regolamento.

I cittadini attivi non possono realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva del bene.

Le proposte riguardanti patti di collaborazione complessi finalizzati alla manutenzione ed alla riqualificazione di beni immobili devono pervenire all'amministrazione corredate dalla documentazione atta a descrivere in maniera esatta e puntuale l'intervento che si intende realizzare.

Il patto di collaborazione può prevedere che i cittadini attivi assumano in via diretta la manutenzione e la riqualificazione di beni immobili.

La realizzazione di interventi di manutenzione, restauro, riqualificazione di beni immobili è subordinata all'approvazione preventiva da parte del Comune, al rispetto delle vigenti norme in materia di requisiti e qualità degli operatori economici, di realizzazione esecuzione e collaudo di opere pubbliche, all'ottenimento dei titoli abilitativi richiesti ed all'assolvimento dei vigenti obblighi in materia assicurativa e di sicurezza; la spesa e la cura per l'assolvimento ai predetti obblighi è a carico dei cittadini attivi.

La realizzazione dei predetti interventi manutenzione, restauro, riqualificazione di beni immobili è ammessa unicamente da parte di soggetti che per struttura, organizzazione, e capacità tecnico-finanziaria diano garanzie idonee di rispetto delle normative vigenti e di assolvimento alla complessità degli obblighi previsti.

Ove possibile, sono ammessi lavori in autocostruzione. In tal caso gli Uffici competenti devono verificare la qualità dei materiali e delle opere.

Gli interventi inerenti beni culturali e paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono preventivamente sottoposti alla Sovrintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento, al fine di ottenere le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente, così da garantire che gli interventi siano compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene.

La durata delle attività previste dai patti di collaborazione si può estendere fino a tre (3) anni, rinnovabili una sola volta.

La periodica ricognizione degli immobili e degli spazi pubblici in stato di parziale o totale disuso e delle proposte di cura, gestione condivisa e rigenerazione avanzate dai cittadini è promossa con procedure trasparenti, aperte e partecipate, in accordo con le previsioni del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e delle disposizioni vigenti in materia di digitalizzazione dell'attività amministrativa.

Il Comune promuove nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso la sottoscrizione di patti di collaborazione fra genitori, studenti e istituzione scolastica per la cura della scuola come bene comune.

Il Comune collabora con le scuole per l'organizzazione di interventi formativi sull'amministrazione condivisa, sia teorici sia pratici, rivolti agli studenti ed alle loro famiglie.

La documentazione delle attività svolte, essenziale al fine del buon funzionamento del Regolamento, dovrà essere raccolta e pubblicata sul sito del Comune, al fine di dare visibilità, garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini ed amministrazione per la cura dei beni comuni urbani del Centro Storico.

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di valutazione vengono concordate nel patto di collaborazione.

La valutazione delle attività realizzate si attiene ai seguenti principi generali in materia di:

- a) chiarezza: le informazioni contenute devono avere un livello di chiarezza, comprensibilità e accessibilità adeguato ai diversi soggetti a cui la valutazione è destinata;
- b) comparabilità: la tipologia di informazioni contenute e le modalità della loro rappresentazione devono essere tali da consentire un agevole confronto sia temporale sia di comparazione con altre realtà con caratteristiche simili e di settore;
- c) periodicità: le rendicontazioni devono essere redatte con cadenza annuale e comunque alla conclusione del patto di collaborazione, parallelamente alla rendicontazione contabile in senso stretto, ferma restando la possibilità di prevedere, nel patto di collaborazione, valutazioni intermedie;
- d) verificabilità: i processi di raccolta e di elaborazione dei dati devono essere documentati in modo tale da poter essere oggetto di esame, verifica e revisione. Gli elementi relativi alle singole aree di valutazione devono essere descritti in modo da fornire le informazioni quantitative e qualitative utili alla formulazione di un giudizio sull'operato svolto.

La valutazione deve contenere informazioni relative a:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b) azioni e servizi resi;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse disponibili e utilizzate.

Il Comune si adopera per consentire una efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso il sito istituzionale, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

La Giunta Comunale assumerà il DocPP all'interno della delibera che approverà il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani nel Centro Storico.

Programma di monitoraggio

L'attività di monitoraggio proseguirà con il contemporaneo avanzare degli interventi che verranno svolti in attuazione del Regolamento (lavori, iniziative, eventi, ecc.). Un primo momento di verifica sarà la redazione del report dettagliato sui risultati ottenuti ad opera del Comitato di Garanzia Locale.



Il Responsabile del Progetto

Geom. Fabio Fanzini